

# EDUCAZIONE STRADALE

*Di Giovanna Corsetti*

## **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

L'apertura è dedicata all'esodo pasquale, e allora in previsione dell'esodo pasquale, i numeri: 250.000 incidenti stradali ogni anno, 9 volte su 10 la colpa è di chi guida: velocità, alcol, droga, stanchezza, distrazione, provocano ogni anno oltre 5.000 morti, 20.000 gli invalidi permanenti, uno su 3 ha meno di 25 anni. Con Giovanna Corsetti ci chiediamo perché così tanti giovani?

## **CARMELO TROTTA - EX DIRIGENTE GENERALE MOTORIZZAZIONE CIVILE**

Il mondo degli adulti ha una grandissima responsabilità per non aver creato in tempo e in modo serio attività di prevenzione e sicurezza stradale. Basta andare davanti alle nostre scuole, agli asili nido, alle prime elementari ed anche alle scuole superiori per vedere come la famiglia, come il mondo adulto ha, come dire, scelto di non occuparsi in profondità del tema della prevenzione dei rischi su strada.

## **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Questa è Bari, davanti ad una scuola aspettiamo l'uscita dei bambini insieme ai genitori venuti a prenderli.

## **GIOVANNA CORSETTI**

Signora, le cinture!

## **SIGNORA 1**

Sì, è tardissimo.

## **GIOVANNA CORSETTI**

Come mai tutti senza cinture?

## **SIGNORA 2**

La mettiamo più giù.

## **GIOVANNA CORSETTI**

Ma lo sa che se Lei frena lui rischia di volare davanti?

## **SIGNORA 2**

Eh lo so però adesso ci siamo messi in macchina.

## **GIOVANNA CORSETTI**

Le cinture?

## **BAMBINO**

Niente!

## **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

E' chiaro che la scelta non è dei bambini, ma dei loro genitori e non succede solo a Bari, ma a Roma, a Napoli e in tutto il centro-sud.

## **SIGNORA 3**

Stiamo a pochi metri.

## **SIGNORA 4**

No, no non succede nulla, non ti preoccupare.

## **SIGNORA 5**

Mia figlia non sta mai seduta e ferma.

**SIGNORA 6**

Ma la reggo bene...

**GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Apprezziamo l'affetto, ma è inutile perché in un impatto a soli 50 chilometri orari un bambino di 20 chili raggiunge il peso di una tonnellata e nessuno tiene ferma una tonnellata. Questo è quello che in Spagna insegnano alle mamme.

**SPAGNA - CAMPAGNA DI SICUREZZA STRADALE 2006**

**GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Guardate invece questi altri genitori in motorino. Loro indossano il casco e i figli a testa nuda.

**GIOVANNA CORSETTI**

Com'è senza casco?

**SIGNORE 1**

Come?

**GIOVANNA CORSETTI**

Il casco.

**SIGNORE 1**

Sì, sì, adesso arriva.

**GIOVANNA CORSETTI**

E Lei slacciato?

**SIGNORE 1**

Sì.

**GIOVANNA CORSETTI**

E a che serve?

**SIGNORE 1**

Ma cosa vuole?

**GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

E naturalmente se la prendono con noi.

**SIGNORE 2**

Il casco a lui?

**SIGNORE 2**

No, no, grazie.

**GIOVANNA CORSETTI**

Ma due addirittura senza casco?

**SIGNORE 3**

Lo so, lo so, i bambini ce li hanno, però adesso che sono usciti da scuola...

**GIOVANNA CORSETTI**

Lei lo sa quanto è pericoloso?

**SIGNORE 3**

Lo so, lo so, lo so, non mi nascondo, lo so. Lui ce l'ha, quello più grande.

### **BAMBINO 2**

Io ce l'ho!

### **SIGNORE 3**

Non si vuole prendere la briga di prendere il casco.

### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Certo la colpa è del bambino pigro, e continua a essere loro la colpa quando per esempio a Napoli da adolescenti vanno in tre sul motorino senza casco, proprio come gli hanno insegnato i loro genitori. In Italia, di media, oltre il 40% di 20 mila invalidi l'anno deriva proprio dal mancato uso di cinture e casco, ma nel sud la percentuale è molto più alta.

### **GUIDO QUARANTA - PRONTO SOCCORSO OSPEDALE SAN PAOLO BARI**

Almeno 60-70 per cento di lesioni evitabili.

### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Da Roma a Palermo 7 persone su 10 non resterebbero su una sedia a rotelle o in coma se rispettassero la legge che obbliga ad indossare casco e cinture. E se qualcuno controllasse?

### **NICOLA TANZI - SEGR. GENERALE SINDACATO AUTONOMO POLIZIA**

Quando in un posto uno va senza casco il vigile riesce a fermarlo ma se contemporaneamente ne passano dieci senza casco diventa un po' difficoltoso per il vigile. Dovrebbe intervenire un'attività diversa che non è più di controllo sull'infrazione stradale ma dell'ordine pubblico e purtroppo l'ordine pubblico molte volte porta a non intervenire per evitare disordini pubblici e non l'ordine pubblico.

### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

E sarà certo per un problema di ordine pubblico che, sempre a Napoli, un giudice di pace ha dato ragione a quei cittadini che non indossavano il casco perché un certificato medico diceva: "depressi". Ma chi è depresso non dovrebbe guidare!

### **GABRIELE LONGO – PRES. UNIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE**

Sono andato in televisione a dire che è una bestia, ma io parto da 800 mila sentenze, e Lei parte da 20, 30, 40.

### **GIOVANNA CORSETTI**

No, insomma, centinaia...

### **GABRIELE LONGO – PRES. UNIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE**

No, no, certo, alcune sì, alcune sono assurde.

### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Sono assurde, tante e in aumento in tutta Italia, a sud come a nord.

### **POLIZIOTTO 1**

E' sempre più difficile fare il nostro lavoro, perché i ricorsi sono talmente tanti...

### **POLIZIOTTO 2**

Molti verbali sono stati poi annullati da sentenze di alcuni giudici di pace.

### **POLIZIOTTO 3**

Ma poi sai qual è? Che fino a quando poi, puoi anche perdere, perché è giusto di farli perdere... Ma quando poi ti trovi certe sentenze che non ci azzeccano proprio...

### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Non parliamo di cavilli o casi dubbi, perché certo anche gli agenti sbagliano, ma di sentenze come "l'autovelox non funziona con la bora" o "non vede le macchine in movimento" oppure "il cittadino può superare i limiti in galleria perché claustrofobico" o "perché corre dalla moglie malata" e va creduto sulla parola, senza certificato medico, perché il cittadino non dice bugie.

#### **GABRIELE LONGO – PRES. UNIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE**

Vabbè, ha sbagliato il giudice di Napoli per il casco, ha sbagliato quello di Afragola, ha sbagliato quello di Bolzano, ha sbagliato quello di Trento, si fa appello...

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

L'appello costa tempo e soldi e la validità dei controlli è data dalla certezza della sanzione e dalla velocità nell'applicarla. Non si farebbe prima a non emettere sentenze così?

#### **GABRIELE LONGO – PRES. UNIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE**

Il giudice di pace non è un mostro, non è un mostro il quale a differenza di tutti gli altri cittadini italiani che sono tutti furbi e non so cose del genere. No. E' uno che si vede trascurato, e risponde nello stesso modo.

#### **GIOVANNA CORSETTI**

Cioè Lei dice che l'atteggiamento è: "Mi trattano male, chisseneffrega, il cittadino ha ragione!"

#### **GABRIELE LONGO – PRES. UNIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE**

E sbaglia, e sbaglia, e sbaglia. Tant'è vero che io dico a questo: "Vattene".

#### **GIOVANNA CORSETTI**

Come vengono pagati i giudici di pace?

#### **GABRIELE LONGO – PRES. UNIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE**

A sentenza e a udienza. Non hanno previdenza.

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Senza previdenza e pagati a sentenza vuol dire che il tuo stipendio dipende da quante sentenze emetti cioè da quanti cittadini fanno ricorso.

#### **GIOVANNA CORSETTI**

E più il cittadino pensa di avere la possibilità di vincere, più ricorre.

#### **GABRIELE LONGO – PRES. UNIONE NAZIONALE GIUDICI DI PACE**

Beh, questo certamente è ragionevole...

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Così, per non perdere clienti e lavoro, consentono in molti casi con sentenze creative, di continuare a guidare con il telefono in mano o sulla corsia di emergenza e a farla franca.

#### **GIORDANO BISERNI - PRESIDENTE ASAPS**

Il sistema è fatto in un modo che va ad evidenziare il ganzismo della strada. Uno è birro forte se si comporta in un certo modo quasi che fosse premiante. Ecco l'importanza delle regole e di chi le deve far osservare.

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Per insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole, dal 2004, c'è l'obbligo del patentino per la guida di motorini e minicar e molti il corso lo fanno a scuola.

#### **RAGAZZO 1**

Dodici ore di lezione, che potevamo andarci quando ci pareva, e facevamo un'ora... la pratica non l'abbiamo fatta.

#### **RAGAZZA 1**

Ti impari anche andando...

**RAGAZZO 1**

E' come se ci dicono: "Fatela voi..."

**RAGAZZO 2**

Perché io posso guidare una macchina che, ok, va a 50 all'ora, però puoi fare molto male, puoi investire una persona, senza fare un corso di pratica.

**GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Conoscere i segnali non equivale a saper guidare ed essere preparati ai rischi della strada, al pericolo della velocità, dell'alcol alla guida o della distrazione. Per questo c'è l'educazione stradale.

**RAGAZZO 2**

Educazione stradale? No.

**RAGAZZO 3**

Mai.

**RAGAZZA 2**

No.

**RAGAZZO 4**

No, mai fatta a scuola.

**RAGAZZO 3**

Siamo poco informati sulla sicurezza stradale.

**RAGAZZO 2**

La sicurezza stradale te la devi fare da te, te la devi studiare te.

**RAGAZZA 3**

Però sarebbe interessante l'argomento.

**GIORDANO BISERNI - PRESIDENTE ASAPS**

Che non si sia interpretato adeguatamente questo aspetto sa cosa ce lo dice? Negli ultimi trent'anni Lei ricorda ci sia mai stato un tema di cultura generale nella prova d'esame di Stato che abbia riguardato gli incidenti stradali, le stragi del sabato sera e i giovani? No, mai. Abbiamo parlato delle staminali, abbiamo parlato del lavoro, abbiamo parlato degli stranieri in Italia, giustissimo... ma vogliamo raccontare anche 'sta storia che se c'è un banco vuoto con un mazzo di fiori in una scuola, nel '90 per cento dei casi rimane in questa situazione per un incidente della strada?

**GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

In Francia, Spagna, Inghilterra, l'educazione stradale è nei programmi scolastici, dalla scuola materna al liceo. Per questo le morti su strada si sono ridotte dal 40 al 60% sia tra i bambini che tra i giovani. E in Italia?

**ALTERO MATTEOLI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Voglio ringraziare il Ministro Gelmini perché, su mia sollecitazione, ha introdotto in una modifica la possibilità che nelle scuole si insegna la sicurezza stradale. Mentre noi stiamo qui parlando è in discussione al Senato, io spero che il Senato possa farcela a convertirlo in legge prima della chiusura delle ferie estive...

**GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

In realtà la legge c'è già. Eccola. E' del '98, nascosta tra le norme per il finanziamento alla mobilità ciclistica. La nuova riforma al codice della strada, invece, è ancora in discussione al

Senato, nonostante siano passati 8 mesi da quando, nel luglio del 2009, abbiamo incontrato il Ministro durante la presentazione della campagna del ministero dei trasporti "sulla buona strada".

#### **ALTERO MATTEOLI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Potevamo fare una campagna facendo vedere uno scontro. Abbiamo preferito farlo in positivo, perché è naturale, ci rivolgiamo a tutti, ma a maggior ragione ci rivolgiamo ai giovani.

#### **CAMPAGNA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI "SULLA BUONA STRADA"**

##### **TANIA CAGNOTTO**

*"La vita è piena di emozioni. Non fermarle. quando guidi rispetta le regole. Perché la vita viene prima di tutto".*

#### **ALTERO MATTEOLI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

E allora abbiamo voluto dei campioni, giovani, che hanno ottenuto il successo, che sono dei vincenti.

#### **CAMPAGNA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI "SULLA BUONA STRADA"**

##### **TANIA CAGNOTTO**

*"Faccio acrobazie. Mai quando guido. Sono sulla buona strada".*

#### **ALTERO MATTEOLI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Questa campagna è stata apprezzata, perché è una campagna pulita, una campagna che dà il senso proprio della pulizia, ecco.

#### **CAMPAGNA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI "SULLA BUONA STRADA"**

##### **ALDO MONTANO**

*"Cerco sempre l'affondo, ma mai sul pedale."*

##### **GIOVANNA CORSETTI**

Non avete il timore che questo tipo di messaggio si disperda e che non arrivi perché non indica qual è il pericolo, cioè: "Guardati dall'alcool, guardati dalla velocità, metti le cinture, metti il casco..."

#### **ALTERO MATTEOLI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Sulle indicazioni di pericolo sono d'accordo, però noi abbiamo voluto percorrere due strade: fare una campagna in positivo, ma nello stesso tempo parallelamente a tutto questo abbiamo chiesto una modifica del codice, per inserire quelle cose a cui Lei faceva riferimento.

##### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Riguardo i giovani la riforma prevedrebbe alcol zero per i neopatentati, esercizi di guida dai 17 anni, lezioni di guida in autostrada e di notte e pene più severe per chi guida in stato di ebbrezza. Ma, come abbiamo già detto, dopo otto mesi non è ancora stata approvata dal Senato.

#### **ALTERO MATTEOLI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Rivolgo qui un appello al mondo giornalistico perché tutto questo che noi facciamo ha bisogno poi di una risonanza, che sia portato in tutta Italia.

##### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Come ha chiesto il Ministro, facciamo vedere le campagne e chiediamo ai destinatari, i giovani, cosa ne pensano.

#### **RAGAZZA 4**

Chi c'era? qualcuno che diceva: "Io però non rischio"... qualcuno sportivo, non mi ricordo chi è... Non ne ho idea...

**RAGAZZA 5**

Ho visto quelli con Tania Cagnotto, quelli delle acrobazie, una cosa del genere.

**RAGAZZA 6**

Gioco a fondo, la scherma affondo, ma non affondo mai sul pedale.

**RAGAZZO 3**

Dovevano fare una campagna un po' più stimolante.

**CAMPAGNA DEL MINISTERO DEI TRASPORTI "SULLA BUONA STRADA"**

**VOCE FUORI CAMPO**

*"Quando guidi, non bere, perché la vita viene prima di tutto".*

**RAGAZZA 7**

Forse poteva essere sviluppato di più.

**RAGAZZO 3**

Sono un po' banali, superflui, serve qualcosa che spinga davvero la gente a capire che la sicurezza non è un gioco.

**RAGAZZO 4**

Secondo me, guardi, sono proprio inutili gli spot che hanno fatto. Non arriva il messaggio di base perché non c'è proprio..."

**RAGAZZA 7**

Danno un messaggio di, sì stare attenti sulla strada, però non come stare attenti sulla strada, forse questo è un attimo il problema.

**ELENA VALDINI - SCRITTRICE E FORMATRICE SICUREZZA STRADALE**

Campagne che sostanzialmente non fanno presa sui ragazzi, non sono incisive, non entrano con tutti i due i piedi in quello che realmente accade.

**GIOVANNA CORSETTI**

Come dovrebbero essere fatte delle campagne rivolte a dei giovani?

**ELENA VALDINI - SCRITTRICE E FORMATRICE SICUREZZA STRADALE**

Campagne come quelle che passano in Inghilterra o in Francia... Il filmato gallese sull'uso del telefonino alla guida e quindi dei rischi che si possono correre fa vedere dallo scontro, alla presa di coscienza delle ragazze, all'arrivo dei soccorsi...

**RAGAZZO 2**

Ho visto casualmente su YouTube una scena bruttissima, una ragazza che stava al telefono e l'amica le diceva no, no, non guardare il telefono... Lei lo guarda e, a una certa, un susseguirsi di incidenti perché lei appunto era distratta dal telefono.

**ELENA VALDINI - SCRITTRICE E FORMATRICE SICUREZZA STRADALE**

Questo fa la differenza, ma questa è una cosa che ti ricordi.

**RAGAZZO 2**

Una cosa orrenda, infatti ora non tocco nemmeno il cellulare dopo quello spot.

**CAMPAGNA DI SICUREZZA STRADALE - GALLES 2009**

**ELENA VALDINI - SCRITTRICE E FORMATRICE SICUREZZA STRADALE**

Nel nostro Paese se si pensasse di nuovo di fare una campagna di questo tipo partirebbe subito il solito polemicone sul buon gusto, sull'opportunità di inviare certi segnali, no è troppo cruento, no sciocca... Quattordici, sedici morti al giorno... Bisogna scendere nelle realtà locali, capire che cosa succede, le dinamiche... Questo può far montare l'indignazione nei ragazzi, che non vuol dire spaventarli, non vuol dire spaventarli, perché quello è sbagliato... deve renderli consapevoli di ciò che succede.

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Consapevoli e indignati come questi ragazzi che denunciano con un filmato l'autista del pullman che mentre guida manda messaggi.

#### **FILMATO TRATTO DA YOUTUBE: THE TRESTAR 18 GIUGNO 2009**

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Insegnare ai ragazzi a riconoscere il rischio sciocco è possibile, basta volerlo fare. Come in Valle d'Aosta. Qui nelle scuole viene proposto un percorso alla legalità che prevede soprattutto l'educazione stradale.

#### **MASSIMO DENARIER – SEGR. SINDACATO AUTONOMO POLIZIA VALLE D'AOSTA**

Sono stato molto, molto sorpreso dall'attenzione e soprattutto dalla trasformazione che vediamo in questi ragazzi al termine di questi percorsi.

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

I ragazzi imparano a riconoscere le vere cause di un incidente.

#### **CESARE REY – STUDENTE LICEO LINGUISTICO COURMAYEUR**

Persone magari che bevono, o si drogano o fan cose così e vanno alla guida senza pensarci e poi magari investono persone per strada...

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

Cesare è uno degli alunni che ha partecipato al percorso della legalità ed ha poi realizzato un video intitolato: *non "incidenti", ma "scontri stradali"*. E siccome in Valle d'Aosta, come nel resto del nord, il problema vero per i ragazzi è l'alcol, hanno deciso che la soluzione era non farli guidare dopo aver bevuto.

#### **AURELIO MARGUERETTAZ - ASSESSORE REGIONE VALLE D'AOSTA**

Dalle 20.00 alle 06.00 del mattino abbiamo introdotto un servizio a chiamata venerdì, sabato e domenica: i giovani si rivolgono in massa a questo servizio.

#### **GIOVANNA CORSETTI FUORI CAMPO**

E' "allo nuit", il servizio di trasporto pubblico introdotto in Valle d'Aosta.

#### **AURELIO MARGUERETTAZ - ASSESSORE REGIONE VALLE D'AOSTA**

Il giovane a fronte di questo servizio si sente rassicurato, non necessariamente deve uscire per assumere dell'alcool, ma qualora dovesse assumerlo sa che ha un'alternativa.

#### **GIOVANNA CORSETTI**

Quanto costa?

#### **AURELIO MARGUERETTAZ - ASSESSORE REGIONE VALLE D'AOSTA**

La tariffa urbana è di tre euro, la tariffa extra urbana è di tre euro e mezzo.

#### **MILENA GABANELLI IN STUDIO**

Gli esempi che funzionano li abbiamo anche nel nostro Paese, basterebbe copiarli. Se poi ogni tanto ci ricordassimo che i 5 mila e 500 morti l'anno e gli oltre 20.000 invalidi permanenti ci costano 30 miliardi, magari in sicurezza stradale investiremmo qualcosa in più dei 60 centesimi a testa, visto che in nome della vita, facciamo tante battaglie.